



Comune di
Milano

DIREZIONE EDUCAZIONE
2H3 - Area Servizi Scolastici ed Educativi

Area Servizi Scolastici ed Educativi
Allegato 1 – AVVISO DI ISTRUTTORIA
Alla Determinazione Dirigenziale n. 4248/2019
Composto da pag. 21
Il Direttore dott.ssa Sabina Banfi

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO ISTITUZIONALE DELL'AREA SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI "RITORNO A SCUOLA 2.0" RICADENTE NELL'AMBITO EDUCATIVO "DISPERSIONE SCOLASTICA E SUCCESSO FORMATIVO" E FINANZIATO CON FONDI EX LEGE N. 285/97.

CIG 80167130DA
GARA 7523362

PREMESSA

La Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) all'art. 1 comma 5 prevede che "alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati."

Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328) fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti dei Comuni con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000 nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. All'art. 1 punto 2 viene demandata alle Regioni l'adozione di specifici indirizzi per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi anche favorendo forme di co-progettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche che coinvolgano attivamente i soggetti del Terzo Settore per l'individuazione di progetti sperimentali e innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali.

La Regione Lombardia ha infatti previsto con Deliberazione G.R. n.1353 del 25/2/2011, tra le forme di valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, la coprogettazione per la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse.

Successivamente la Regione Lombardia con Atto Dirigenziale della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale n. 12884 del 28/12/2011 ha fornito indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali, a cui il presente Avviso si richiama.

Il Comune di Milano con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2348 del 22/12/2017 ha approvato le linee di indirizzo per l'utilizzo dei fondi ex lege 28 agosto 1997 n. 285 "Approvazione degli ambiti specifici e le relative finalità per la realizzazione, nel periodo 2018/2019, dei progetti rivolti a bambine/i e ragazze/i della Città". Ha inoltre stabilito che i progetti potranno essere selezionati tramite istruttoria pubblica finalizzata alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.C.P.M. del 30.03.2001 sopra citato e in accordo con quanto previsto nella Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20.01.2016.



Comune di
Milano

DIREZIONE EDUCAZIONE
2H3 - Area Servizi Scolastici ed Educativi

Area Servizi Scolastici ed Educativi
Allegato 1 – AVVISO DI ISTRUTTORIA
Alla Determinazione Dirigenziale n. 4248/2019
Composto da pag. 21
Il Direttore dott.ssa Sabina Banfi

Tra gli ambiti educativi di intervento dell'Area Servizi Scolastici ed Educativi sono previsti progetti per combattere l'evasione scolastica nonché di contrasto al fenomeno dell'abbandono tra i quali rientra il progetto "**Ritorno a scuola 2.0**" che verrà realizzato attraverso la procedura della coprogettazione. L'Area Servizi Scolastici ed Educativi indice la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e co-gestione delle azioni previste dal progetto.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA' DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività e interventi mirati per rispondere a bisogni locali della persona, delle famiglie e della comunità.

Il progetto "**Ritorno a scuola 2.0**" dell'Area Servizi Scolastici ed Educativi - Direzione Educazione, ricade nell'ambito educativo "Dispersione scolastica e successo formativo" così come definito dalla Deliberazione di G.C. 2348/2017 e intende recepire le indicazioni di Strategia Europa 2020 da parte del Consiglio d'Europa: ridurre il tasso di abbandono scolastico sotto il 10% entro il 2020.

L'abbandono scolastico – come riferisce la Commissione Europea – è un problema serio che rappresenta un ostacolo per la crescita economica e l'occupazione di un paese e alimenta povertà ed esclusione sociale; è un fenomeno complesso, dinamico e dalle molteplici sfaccettature, che deriva da una **combinazione di fattori personali, sociali, economici, educativi e legati alla famiglia**, molto spesso associati a una condizione di svantaggio socio-economico. Raramente l'abbandono è frutto di una decisione improvvisa; al contrario, solitamente è la conseguenza visibile di un lungo percorso caratterizzato da risultati insufficienti e progressivo disimpegno dall'istruzione.

I minori lasciano la scuola per svariate ragioni, legate in modo molto specifico alla singola persona. Alcuni abbandonano la scuola perché vivono problemi personali o familiari, altri a causa di difficoltà di salute o psicologiche; alcuni ragazzi sono insoddisfatti della scuola, magari per via di programmi didattici e di metodi di insegnamento non rispondenti alle loro esigenze, di rapporti difficili con gli insegnanti o i coetanei, di atti di bullismo o di un clima scolastico negativo. L'abbandono scolastico sembra tuttavia seguire determinati schemi e alcuni minori sono considerati più a rischio di altri. Chi lascia la scuola proviene con maggiore probabilità da ambienti socialmente svantaggiati (ad esempio famiglie disoccupate, con un basso livello di istruzione, famiglie monoparentali oppure famiglie che vivono in situazioni di stress); da gruppi più vulnerabili (ad esempio bambini con bisogni educativi speciali o madri adolescenti); oppure da un contesto migratorio o di minoranza. Il fenomeno solitamente riguarda più i ragazzi che le ragazze.

La numerosità e l'interdipendenza di questi fattori rende difficile l'individuazione di specifiche azioni correttive, anche se la politica strategica europea ha già indicato tre diverse misure per combattere l'abbandono scolastico precoce:

- *prevenzione*, per affrontare i problemi strutturali che possono causare l'abbandono precoce;
- *intervento*, per combattere le difficoltà degli studenti nel momento in cui insorgono, migliorando la qualità dell'istruzione e della formazione e offrendo un sostegno mirato;
- *compensazione*, per creare opportunità anche per coloro che hanno abbandonato precocemente i percorsi di istruzione e formazione.

Data la complessità della sua natura, l'abbandono scolastico deve essere affrontato e contrastato con un "approccio globale e integrato" attraverso **azioni coese, collettive, collaborative e multidisciplinari** messe a punto dall'intero sistema scolastico, istituzionale e sociale: gli interventi educativi e preventivi

possono infatti diventare più efficaci se sviluppati e realizzati all'interno di una rete di soggetti e servizi territoriali.

Particolare attenzione deve essere posta nei confronti dei minori stranieri e in situazioni di fragilità. Le difficoltà scolastiche e lo svantaggio degli studenti stranieri costituiscono uno dei maggiori fattori di rischio per il sistema formativo italiano perché da un lato porta a segregazione scolastica, dall'altro si traduce in disuguaglianze sociali e occupazionali future.

Per favorire il giusto orientamento scolastico e la buona accoglienza ed integrazione degli studenti, anche di quelli stranieri oppure con disabilità o fragilità, sono attivi nel Comune di Milano servizi dedicati che da anni offrono consulenza e aiuto concreto alle famiglie e alle scuole di riferimento.

Le «Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri» (Circolare Ministeriale n. 24 del 2006) e il documento del MIUR «La via italiana per la scuola interculturale e integrazione degli alunni stranieri» del 2007 individuano i principi e le strategie per l'inclusione e riconoscono che:

- a) l'istruzione è un diritto di ogni bambino anche se privo di cittadinanza italiana, considerato portatore di diritti non solo come "figlio" data la sua minore età, ma anche come individuo in sé, indipendentemente dal fatto che i genitori abbiano i documenti in regola in base alle leggi italiane;
- b) l'istruzione è un dovere che gli adulti devono rispettare e tutelare, in particolare per quanto riguarda la scuola dell'obbligo;
- c) tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, riuscita scolastica e orientamento.

Il progetto **“Ritorno a scuola 2.0”** intende realizzare interventi rivolti a ragazzi tra i **6 e i 15 anni** frequentanti la **scuola primaria e secondaria di primo grado** per prevenire e combattere il fenomeno della evasione scolastica, in continuità con il progetto ex lege 285/97 del VI Piano Infanzia **“Ritorno a scuola: Milano per una scuola sostenibile”** che negli anni scolastici 2015/16, 2016/17 e 2017/18 ha sperimentato:

- alcune strategie di intervento preventive e di contrasto al fenomeno valorizzando e mettendo in rete – attraverso un approccio cittadino integrato - tutte le risorse presenti sul territorio e raccordando le diverse Istituzioni coinvolte (Scuole, Prefettura, Ufficio Scolastico Territoriale, Polizia Locale, Servizi Sociali/Servizi Educativi e di Diritto allo Studio del Comune di Milano);
- processi di presa in carico individualizzata di bambini/ragazzi con bisogni complessi al fine di conseguire il ritorno a scuola e la ripresa di una frequenza regolare per i minori segnalati perché in una condizione di evasione o di rischio di evasione scolastica. Azioni di rafforzamento dei legami del minore e della sua famiglia con la rete dei servizi e degli attori territoriali ma anche del sistema delle relazioni informali in cui sono inseriti il ragazzo e la sua famiglia;
- attività di formazione congiunta docenti/educatori.

Il progetto **“Ritorno a scuola 2.0”** intende inoltre mettere a sistema le esperienze maturate presso i Poli Start e il Servizio Educativo per Adolescenti (SEA) del Comune di Milano per il sostegno scolastico e la presa in carico educativa finalizzati al mantenimento, o al rientro a scuola, di ragazzi a rischio di abbandono, consentendogli in tal modo di completare il ciclo scolastico-formativo.

Finalità della presente Istruttoria è pertanto la selezione di soggetti che abbiano le caratteristiche necessarie ad avviare la collaborazione con il Comune di Milano per la progettazione di dettaglio e la realizzazione delle azioni di seguito indicate.



ART.2 – UTENZA DELLA COPROGETTAZIONE E RELATIVE AZIONI

I minori in situazioni di fragilità che devono fare i conti con l'insuccesso scolastico, nelle sue varie forme, spesso si disaffezionano alla vita scolastica con conseguenti abbandoni precoci della scuola. Partendo dal presupposto che la frequenza regolare è fondamentale per un loro futuro inserimento positivo nella società, bisogna condurre gli alunni e le famiglie che soffrono situazioni di disagio a partecipare in maniera più attiva e consapevole alla vita scolastica.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il Comune di Milano ha ricevuto dalle scuole cittadine numerose segnalazioni di interruzioni di frequenza riguardanti alunni italiani e stranieri provenienti da scuole primarie e secondarie di primo grado. L'elaborazione dei dati ANASCO ha indicato i Municipi della Città di minore e maggiore insolvenza.

Di seguito vengono riportati nel dettaglio i principali dati rilevati:

Interruzioni di frequenza nel primo ciclo di istruzione

Anno scolastico 2018/2019 - Scuole statali, paritarie e private non paritarie

Scuola Primaria									
Totale alunni				di cui con cittadinanza estera				di cui con cittadinanza italiana	
Municipio	Iscritti	Interruzioni		Iscritti	Interruzioni	interruzioni stranieri/stranieri	interruzioni stranieri /interruzioni totali	interruzioni italiani/interruzioni totali	interruzioni italiani/italiani
1	6.535	15	0,23%	535	5	0,93%	33,33%	66,67%	0,17%
2	7.043	48	0,68%	2.181	35	1,60%	72,92%	27,08%	0,27%
3	6.550	14	0,21%	998	8	0,80%	57,14%	42,86%	0,11%
4	6.479	38	0,59%	1.647	27	1,64%	71,05%	28,95%	0,23%
5	5.038	42	0,83%	1.100	20	1,82%	47,62%	52,38%	0,56%
6	5.628	52	0,92%	1.380	41	2,97%	78,85%	21,15%	0,26%
7	8.031	86	1,07%	2.231	71	3,18%	82,56%	17,44%	0,26%
8	7.574	38	0,50%	1.809	27	1,49%	71,05%	28,95%	0,19%
9	7.228	34	0,47%	2.214	25	1,13%	73,53%	26,47%	0,18%
Totale	60.106	367	0,61%	14.095	259	1,84%	70,57%	29,43%	0,23%



Scuola Secondaria I grado									
Totale alunni				di cui con cittadinanza estera				di cui con cittadinanza italiana	
Municipio	Iscritti	Interruzioni		Iscritti	Interruzioni	interruzioni stranieri/stranieri	interruzioni stranieri /interruzioni totali	interruzioni italiani/interruzioni totali	interruzioni italiani/italiani
1	4.954	8	0,16%	421	2	0,48%	25,00%	75,00%	0,13%
2	3.904	59	1,51%	1.026	43	4,19%	72,88%	27,12%	0,56%
3	4.212	19	0,45%	756	7	0,93%	36,84%	63,16%	0,35%
4	3.849	59	1,53%	1.086	37	3,41%	62,71%	37,29%	0,80%
5	2.781	27	0,97%	622	11	1,77%	40,74%	59,26%	0,74%
6	2.968	51	1,72%	733	33	4,50%	64,71%	35,29%	0,81%
7	5.256	62	1,18%	1.110	35	3,15%	56,45%	43,55%	0,65%
8	5.007	51	1,02%	1.149	37	3,22%	72,55%	27,45%	0,36%
9	4.021	36	0,90%	1.246	20	1,61%	55,56%	44,44%	0,58%
Totale	36.952	372	1,01%	8.149	225	2,76%	60,48%	39,52%	0,51%

Dati complessivi									
Totale alunni				di cui con cittadinanza estera				di cui con cittadinanza italiana	
Municipio	Iscritti	Interruzioni		Iscritti	Interruzioni	interruzioni stranieri/stranieri	interruzioni stranieri /interruzioni totali	interruzioni italiani/interruzioni totali	interruzioni italiani/italiani
1	11.489	23	0,20%	956	7	0,73%	30,43%	69,57%	0,15%
2	10.947	107	0,98%	3207	78	2,43%	72,90%	27,10%	0,37%
3	10.762	33	0,31%	1754	15	0,86%	45,45%	54,55%	0,20%
4	10.328	97	0,94%	2733	64	2,34%	65,98%	34,02%	0,43%
5	7.819	69	0,88%	1722	31	1,80%	44,93%	55,07%	0,62%
6	8.596	103	1,20%	2113	74	3,50%	71,84%	28,16%	0,45%
7	13.287	148	1,11%	3341	106	3,17%	71,62%	28,38%	0,42%
8	12.581	89	0,71%	2958	64	2,16%	71,91%	28,09%	0,26%
9	11.249	70	0,62%	3460	45	1,30%	64,29%	35,71%	0,32%
Totale	97.058	739	0,76%	22.244	484	2,18%	65,49%	34,51%	0,34%



DATI SINTETICI INTERRUZIONI

	tot. interruzioni	tot. Alunni	%interruzioni su totale alunni
ITALIANI	255	74.814	0,34%
STRANIERI	484	22.244	2,18%
TOTALE	739	97.058	2,52%

I dati sulle interruzioni, comprendendo trasferimenti in altra scuola, comune o nazione in corso d'anno scolastico, non sono tutti riferibili ad "abbandoni" in senso stretto, tuttavia segnalano un fenomeno preoccupante in termini di irregolarità nella frequenza scolastica che mostra maggiore rilevanza per i minori stranieri.

I soggetti cui si devono rivolgere le azioni progettuali sono:

- i **minori**, destinatari diretti dell'intervento, nella fascia di età compresa tra i 6 e i 15 anni frequentanti la **scuola primaria e secondaria di primo grado** per i quali si prevedono:
 - presa in carico sia dal punto di vista scolastico sia in riferimento al contesto di vita familiare, socio-economico, culturale;
 - percorsi di sostegno scolastico finalizzati al mantenimento/rientro a scuola e al completamento del primo ciclo di istruzione;
 - promozione e sostegno di percorsi di integrazione attiva in ambito sociale e scolastico per favorire la costruzione di positive relazioni dentro e fuori la scuola;
 - supporto nell'inserimento di alunni stranieri neo arrivati;
 - mediazione linguistico-culturale per le situazioni rese critiche da barriere linguistiche o culturali;
 - iniziative di prevenzione finalizzate ad individuare e risolvere precocemente potenziali situazioni di abbandono ed evasione dall'obbligo scolastico.

- **le famiglie** per le quali si prevedono:
 - attivazione di percorsi per la presa in carico di situazioni di fragilità familiare segnalate dalle scuole che comportano evasione dall'obbligo scolastico dei minori;
 - azioni di coinvolgimento nel percorso di mantenimento/rientro a scuola del proprio figlio/a attraverso la conoscenza e la condivisione del progetto e la successiva sottoscrizione di un patto;
 - informazione circa i servizi presenti sul territorio e sollecitazione a rivolgersi ad essi per essere sostenuti nei percorsi di inserimento/recupero;
 - interventi di mediazione linguistica-culturale con possibilità di spazio assistito per i figli di genitori stranieri;
 - azioni di rafforzamento dei legami del minore e della sua famiglia con la rete dei servizi e degli attori territoriali ma anche del sistema delle relazioni informali in cui sono inseriti il ragazzo e la sua famiglia;
 - incontri di confronto e sensibilizzazione sulle tematiche educative;
 - azioni di responsabilizzazione per prevenire il fenomeno dell'evasione scolastica e favorire il mantenimento a scuola.



Comune di
Milano

DIREZIONE EDUCAZIONE
2H3 - Area Servizi Scolastici ed Educativi

Area Servizi Scolastici ed Educativi
Allegato 1 – AVVISO DI ISTRUTTORIA
Alla Determinazione Dirigenziale n. 4248/2019
Composto da pag. 21
Il Direttore dott.ssa Sabina Banfi

- **le istituzioni scolastiche (almeno 20 scuole primarie e secondarie di primo grado site nel Comune di Milano che presentano evidenti fenomeni di evasione scolastica) per le quali si prevedono:**
- azioni di facilitazione per l'individuazione e la segnalazione precoce dei casi di evasione scolastica da prendere in carico in raccordo con ufficio Diritto allo Studio del Comune di Milano;
 - azioni di promozione, rinforzo e diffusione di buone prassi mirate al miglioramento della collaborazione tra gli istituti scolastici, le famiglie, i Poli Start, il Servizio Educativo Adolescenti, la Polizia Locale, i Servizi Sociali del Comune di Milano, le diverse Istituzioni coinvolte (Prefettura, Ufficio Scolastico Territoriale, Tribunale dei minori) e la rete dei servizi territoriali;
 - creazione di equipe composte da figure professionali (counselor, educatore, pedagogo, assistente sociale, psicologo, mediatore linguistico/culturale) che intervengano nei percorsi di sostegno scolastico finalizzati al mantenimento/rientro a scuola per facilitare la ripresa ed integrare le lacune del percorso scolastico;
 - introduzione di percorsi didattici laboratoriali di gruppo e/o personalizzati rivolti agli allievi a rischio evasione che hanno difficoltà di concentrazione, attenzione e contenimento oltre che scarsa capacità di instaurare relazioni positive con i pari e gli adulti, compresi eventuali episodi di bullismo;
 - realizzazione di interventi di sensibilizzazione a favore dei minori e delle loro famiglie per la prevenzione e la riduzione del fenomeno dell'evasione scolastica in collaborazione con il Servizio Educativo Adolescenti;
 - sperimentazione di nuovi modelli di intervento/supporto agli inserimenti scolastici e di prevenzione dell' evasione con attività rivolte a studenti sia italiani che stranieri coprogettati e realizzati con i Poli Start attraverso il potenziamento dell'attività di orientamento svolta dai Poli stessi in qualità di centri ad alta densità educativa.

ART.3 – INTERVENTI RICHIESTI, MODALITÀ OPERATIVE E QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, dovranno formare oggetto di coprogettazione i seguenti interventi:

- a) azioni di coordinamento tra gli istituti scolastici, le famiglie, i Poli Start e il Servizio Educativo Adolescenti del Comune di Milano, la Polizia Locale, i Servizi Sociali, le diverse Istituzioni coinvolte (Prefettura, Ufficio Scolastico Territoriale, Tribunale dei minori) e la rete dei servizi territoriali;
- b) percorsi/iniziative/interventi/servizi integrati di sostegno ed accompagnamento rivolti agli alunni, con particolare attenzione ai minori stranieri, con disabilità e/o fragilità ed alle loro famiglie;
- c) implementazione delle buone pratiche di contrasto all'evasione scolastica ad oggi sperimentate e diffusione di una procedura ripetibile di intervento;
- d) monitoraggio e misurazione d'impatto degli interventi attuati attraverso indicatori quantitativi e qualitativi e valutazione



qui di seguito declinati in dettaglio.

A) AZIONI DI COORDINAMENTO

Le azioni di coordinamento saranno finalizzate a coinvolgere l'intero sistema scolastico, istituzionale (Istituti Scolastici, Ufficio Scolastico Territoriale, Poli Start, settori del Comune di Milano compresi Servizi Educativi, Polizia Locale e Servizi Sociali, rappresentanti degli organismi giudiziari) e la rete dei servizi territoriali in modo integrato nella gestione dello svantaggio e dell'evasione.

Le attività di coordinamento dovranno consentire alle scuole e ai servizi comunali coinvolti nel progetto di lavorare in rete con gli altri soggetti non soltanto nella logica di programmazione e coordinamento delle singole azioni svolte da ogni attore, ma anche in una logica di co-produzione degli interventi progettando e realizzando le azioni congiuntamente.

Il consolidamento delle pratiche attualmente in atto e l'individuazione di nuove strategie di intervento integrate per prevenire/combattere l'evasione scolastica e assicurare il mantenimento/rientro dei minori a scuola prevede una serie di passaggi:

- attività costanti di coinvolgimento e sensibilizzazione delle scuole individuate;
- raccolta e analisi dei bisogni degli allievi a rischio abbandono o già evasi, delle loro famiglie e delle istituzioni scolastiche in collaborazione con i servizi educativi dell'amministrazione comunale (Ufficio Diritto allo Studio, Poli Start, Servizio Educativo Adolescenti e ANASCO);
- messa a sistema di azioni condivise con la Polizia Locale e i Servizi Sociali nell'ambito degli accertamenti derivanti dalle segnalazioni di interruzione di frequenza;
- messa a sistema delle buone pratiche sperimentate/consolidate di collaborazioni interistituzionali (reti di scuole, protocolli tra enti locali, UST, Prefettura e Tribunale dei minori, vademecum operativi, ecc.) e di comunità (associazioni dei genitori, enti pubblici e del privato sociale, comunità immigrati ecc.).

Oltre che presidiare la rete dei servizi territoriali e dei soggetti coinvolti per consolidare le forme di collaborazione già sperimentate con il progetto ex lege 285/97 del VI Piano Infanzia "Ritorno a scuola: Milano per una scuola sostenibile", la nuova progettualità dovrà sperimentare e promuovere nuove forme collaborative nonché sviluppare modalità organizzative per implementare le azioni di rete.

B) PERCORSI/INIZIATIVE/INTERVENTI/SERVIZI INTEGRATI

Gli interventi saranno finalizzati a prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e saranno realizzati da un'équipe mista formata da counselor, educatori, pedagogisti, specialisti dell'apprendimento, psicologi, assistenti sociali e mediatori linguistici/culturali per la presa in carico degli allievi a rischio evasione o già evasi e delle loro famiglie. L'équipe, in collaborazione con la scuola, i Poli Start, il Servizio Educativo Adolescenti, i Servizi Sociali e la Polizia Locale avrà il compito di attivare interventi personalizzati per:

- la presa in carico del minore - sia dal punto di vista scolastico sia in riferimento al contesto di vita familiare, socio-economico, culturale - progettando e realizzando percorsi di sostegno scolastico finalizzati al mantenimento/rientro a scuola e prevedendo attività di affiancamento/assistenza, con operatori dedicati, per gli alunni che riprendono la frequenza scolastica, al fine di favorire la ripresa ed integrare le lacune del percorso didattico;
- realizzare percorsi didattici laboratoriali di gruppo e/o personalizzati rivolti agli allievi a rischio evasione che hanno difficoltà di concentrazione, attenzione e contenimento oltre che scarsa capacità di instaurare relazioni positive con i pari e gli adulti, compresi eventuali episodi di bullismo;



- promuovere e sostenere percorsi di integrazione attiva in ambito sociale e scolastico per favorire nei minori la costruzione di positive relazioni dentro e fuori la scuola;
- supportare l'inserimento di alunni stranieri neo arrivati prevedendo, per le situazioni rese critiche da barriere linguistiche o culturali, interventi di mediazione per favorire l'integrazione scolastica e sociale;
- attivare iniziative di prevenzione finalizzate ad individuare e risolvere precocemente potenziali situazioni di abbandono ed evasione dall'obbligo scolastico;
- favorire la creazione di un ambiente scolastico accogliente, dove possano emergere bisogni/difficoltà e sia possibile fornire risposte adeguate;
- ricostruire la fiducia dei minori nelle figure adulte e rinforzare le relazioni tra pari per prevenire le cause di disagio che contribuiscono ad incrementare l'abbandono scolastico e, nello stesso tempo, connotare la scuola come un contenitore educativo e formativo per lo sviluppo di relazioni significative;
- mettere a punto azioni che valorizzino il principio della responsabilità dei genitori nei confronti della prole e che coinvolgano le famiglie nel percorso di mantenimento/rientro a scuola del proprio figlio/a attraverso la conoscenza e la condivisione del progetto e la successiva sottoscrizione di un patto (obbligo delle famiglie al rispetto della frequenza scolastica dei figli minori);
- fornire alle famiglie le necessarie informazioni sui servizi presenti nel territorio affinché possano rivolgersi ad essi per essere sostenuti nei percorsi di inserimento/recupero, garantendo interventi di mediazione linguistica-culturale in presenza di nuclei famigliari stranieri;
- favorire azioni di rafforzamento dei legami del minore e della sua famiglia con la rete dei servizi e degli attori territoriali ma anche del sistema delle relazioni informali in cui sono inseriti il ragazzo e la sua famiglia;
- organizzare e realizzare incontri di confronto e sensibilizzazione a favore dei minori e delle loro famiglie per la prevenzione e la riduzione del fenomeno dell'evasione scolastica in collaborazione con il Servizio Educativo Adolescenti;
- organizzare e realizzare incontri con gli operatori scolastici finalizzati ad approfondire il processo di intervento sull'alunno a rischio che deve partire da una tempestiva segnalazione di interruzione di frequenza. Agli incontri partecipano gli agenti di Polizia Locale che si occupano degli accertamenti conseguenti alle segnalazioni delle Istituzioni Scolastiche e i Servizi Sociali.

C) IMPLEMENTAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE SCOLASTICA E DIFFUSIONE DI UNA PROCEDURA RIPETIBILE DI INTERVENTO

Il progetto dovrà implementare ed affinare le buone pratiche di contrasto all'evasione scolastica già sperimentate attraverso il progetto ex lege 285/97 del VI Piano Infanzia "Ritorno a scuola: Milano per una scuola sostenibile" e concludersi con la diffusione di un validato modello di intervento rivolto agli studenti in condizioni di svantaggio tali da determinare l'evasione dell'obbligo scolastico.

Valorizzando i risultati della sperimentazione, il modello dovrà consentire il consolidamento delle forme di collaborazione già in essere e la promozione di nuove azioni in rete al fine di agevolarne ulteriori sviluppi e garantirne la trasferibilità in altri contesti. In particolare il progetto dovrà prevedere:

- il raccordo tra i sistemi di segnalazione e controllo dell'evasione all'obbligo scolastico dei diversi gradi di istruzione fino al 15° anno di età;
- la sperimentazione di nuovi modelli di intervento/supporto agli inserimenti scolastici e di prevenzione dell'evasione con attività rivolte a studenti e famiglie sia italiani che stranieri coprogettati e realizzati con



- i Poli Start attraverso il potenziamento dell'attività di orientamento svolta dai Poli stessi in qualità di centri ad alta densità educativa;
- azioni di rinforzo e diffusione delle buone pratiche sperimentate per migliorare la collaborazione tra gli istituti scolastici, le famiglie, i Poli Start, il Servizio Educativo Adolescenti, la Polizia Locale, i Servizi Sociali del Comune di Milano, le diverse Istituzioni coinvolte (Prefettura, Ufficio Scolastico Territoriale, Tribunale dei minori, ecc.) e la rete dei servizi territoriali.

D) MONITORAGGIO E MISURAZIONE D'IMPATTO DEGLI INTERVENTI

È fondamentale l'individuazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione efficace, che preveda anche in itinere la verifica delle modalità d'attuazione dell'intero processo e delle azioni messe in atto.

Sono punti nodali:

- il rafforzamento del sistema di rilevazione e di analisi del fenomeno;
- l'individuazione di indicatori qualitativi e quantitativi per la valutazione degli esiti delle azioni integrate;
- la verifica dei singoli casi in itinere attraverso un'equipe di progetto con rimodulazione dell'intervento se necessario;
- la capacità di centrare eventuali altri obiettivi scaturiti in itinere;
- la redazione di report di chiusura;
- la predisposizione del bilancio finale di impatto di progetto.

Oltre a quanto sopra dettagliato, che costituisce oggetto di coprogettazione, il progetto dovrà contenere iniziative innovative e sperimentali, compresa la determinazione degli aspetti organizzativi e delle modalità operativo-gestionali.

Il progetto presenta il seguente quadro economico-finanziario:

Titolo del Progetto	Finanziamento ex L. 285/97	Co-finanziamento base del Soggetto partner	% sul totale importo di progetto	Co-finanziamento Comune di Milano	% sul totale importo di progetto	Importo totale del progetto
“RITORNO A SCUOLA 2.0”	€ 150.000,00	€ 18.750,00	10%	€ 18.750,00	10%	€ 187.500,00

ART. 4 – SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore secondo quanto previsto dall'art. 1, comma V della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 nonché del D. Lgs. n. 117/2017 “Codice Terzo Settore”, attuativo della L. 106/2016 che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui al precedente articolo del presente Avviso.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere d) ed e) del Codice dei contratti pubblici ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima



Comune di
Milano

DIREZIONE EDUCAZIONE
2H3 - Area Servizi Scolastici ed Educativi

Area Servizi Scolastici ed Educativi
Allegato 1 – AVVISO DI ISTRUTTORIA
Alla Determinazione Dirigenziale n. 4248/2019
Composto da pag. 21
Il Direttore dott.ssa Sabina Banfi

in associazione o consorzio. Tale divieto si applica ai soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lettera f) del Codice dei contratti pubblici.

I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti pubblici, sono tenuti, pena l'esclusione, ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; **a questi ultimi è fatto divieto di partecipare**, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura.

I consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lettera c) del Codice dei contratti pubblici, sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; **a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura.** In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

La co-progettazione avrà per oggetto la definizione progettuale di iniziative, azioni e attività previste per il progetto **“Ritorno a scuola 2.0”** da realizzare in termini di partnership tra il Comune e il soggetto identificato attraverso il presente Avviso.

In particolare il soggetto dovrà uniformarsi alle linee progettuali di cui ai precedenti articoli e nel presentare una proposta progettuale dovrà tenere in considerazione il contesto organizzativo e territoriale della Città di Milano.

ART. 5 - DURATA DEL PROGETTO

La realizzazione del progetto, decorrerà dalla data di conclusione delle procedure di co-progettazione, ovvero dell'avvio del progetto fino al **30.06.2021** al fine di poter realizzare proficue collaborazioni con le Istituzioni Scolastiche nel corso degli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021.

La convenzione per la realizzazione del progetto è eventualmente prorogabile di un ulteriore anno a fronte della formalizzazione, da parte del Ministero competente, del trasferimento dei fondi relativi.

ART. 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il plico, **pena la non ammissione all'istruttoria pubblica**, sigillato sui lembi di chiusura, contenente la domanda di partecipazione, le dichiarazioni, la busta con la proposta progettuale e la busta contenente la proposta economica, **dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21 ottobre 2019** al seguente indirizzo:

Comune di Milano – Direzione Educazione – Area Servizi Scolastici ed Educativi – Ufficio Protocollo – piano Terra – Via Nicola Antonio Porpora, 10 – 20131 Milano.

L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo è il seguente: ore 9.30 -12.30 dal lunedì al mercoledì, festivi esclusi.

Il plico deve recare all'esterno la seguente dicitura: **AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO ISTITUZIONALE DELL'AREA SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI “RITORNO A SCUOLA 2.0” RICADENTE NELL'AMBITO EDUCATIVO “DISPERSIONE SCOLASTICA E SUCCESSO FORMATIVO” E FINANZIATO CON FONDI EX LEGGE N. 285/97.**

CIG 80167130DA - GARA 7523362

Sul plico deve essere riportato anche **il nominativo**, la **ragione sociale**, con relativo **indirizzo**, del soggetto partecipante, il **codice fiscale** e l'indirizzo di **posta elettronica**. In caso di soggetti riuniti in



Comune di
Milano

DIREZIONE EDUCAZIONE
2H3 - Area Servizi Scolastici ed Educativi

Area Servizi Scolastici ed Educativi
Allegato 1 – AVVISO DI ISTRUTTORIA
Alla Determinazione Dirigenziale n. 4248/2019
Composto da pag. 21
Il Direttore dott.ssa Sabina Banfi

raggruppamento temporaneo dovrà essere indicata l'intestazione nonché il codice fiscale di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria/capogruppo.

Con le stesse modalità e formalità, ed entro il termine indicato, pena l'irricevibilità, dovranno pervenire le eventuali integrazioni al plico già presentato.

L'invio dei plichi avverrà, comunque, ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Non sono ammesse domande di partecipazione ed offerte trasmesse per telegramma, telex, telefono, fax, posta elettronica, ovvero espresse in modo indeterminato.

Le offerte plurime, alternative, condizionate e con riserve sono considerate nulle.

L'operatore economico dovrà effettuare, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 20,00 (venti/00), secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1174 del 19.12.18, allegando la ricevuta alla domanda di partecipazione.

La mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Codice dei Contratti Pubblici, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento il concorrente sarà escluso dalla procedura.

L'apertura dei plichi avverrà alla presenza degli interessati presso l'Area Servizi Scolastici ed Educativi della Direzione Educazione del Comune di Milano - Via Porpora, n. 10 20131 Milano - in **seduta pubblica in data da definire che verrà comunicata sulla pagina internet di pubblicazione dell'Avviso**.

Gli atti e la modulistica della presente procedura potranno essere ritirati presso l'Ufficio Protocollo – Via Porpora, 10 20131 Milano – piano Terra, orari ore 9.30 -12.30 dal lunedì al mercoledì, festivi esclusi, nonché visionati e scaricati all'indirizzo internet: www.comune.milano.it – sezione “Bandi – Avvisi”.

ART. 7 – DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PLICHI

Il concorrente, **pena la non ammissione alla procedura** dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- i **DOCUMENTI** (domanda di partecipazione, dichiarazioni, Patto di integrità), come di seguito indicati, dovranno essere chiusi in una busta sulla quale sarà integralmente riportato l'oggetto dell'Avviso e il nominativo del concorrente. Nella busta deve essere inserita anche la ricevuta di versamento contributo ANAC. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura;
- la **Proposta Tecnica**, come di seguito specificato, dovrà essere chiusa in busta intestata a nome del concorrente e riportante l'oggetto dell'Avviso. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e deve riportare la seguente dicitura: **“PROPOSTA TECNICA”**;
- la **Proposta Economica**, come di seguito specificato, dovrà essere chiusa in busta intestata a nome del concorrente e riportante l'oggetto dell'Avviso. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e deve riportare la seguente dicitura: **“PROPOSTA ECONOMICA”**.



Le tre buste suddette dovranno a loro volta essere contenute in un unico plico da consegnare con le modalità più avanti specificate.

Il concorrente **dovrà presentare le seguenti dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, firmate** dal Legale Rappresentante (*) e accompagnate, **pena l'esclusione**, dalla fotocopia ancorché non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, nonché i certificati previsti dai successivi punti.

(*) costituisce causa di esclusione non sanabile la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione.

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (ALLEGATO 2) all'Istruttoria Pubblica, in competente carta da bollo, salvo esenzioni di legge, con l'indicazione dell'oggetto, del numero di telefono, dell'indirizzo email (o numero di fax) e del codice fiscale nonché della partita IVA, della matricola azienda e sede competente INPS, del codice azienda e PAT INAIL e/o di altri Enti di iscrizione dovuti in base alla natura giuridica del concorrente, del C.C.N.L. applicato e del numero dei lavoratori (dimensione aziendale) e della categoria di operatore economico ai sensi della legge n.180/2011 (Micro, Piccola, Media, Grande) con la quale, **pena l'esclusione**, il concorrente:

- a. **chiede** di essere ammesso all'Istruttoria Pubblica, **dichiara** di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della mail/PEC e/o fax per l'invio di ogni comunicazione, di conoscere e accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla quantificazione della proposta;
- b. **dichiara l'inesistenza** di alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compreso quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ad ex dipendenti pubblici che hanno esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di appartenenza);
- c. **dichiara**, qualora un partecipante all'Istruttoria Pubblica eserciti – ai sensi della Legge n. 241/90 – la facoltà di “accesso agli atti”, di autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura
 - ovvero di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale;
- d. **dichiara** di essere iscritto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente avviso;
- e. **dichiara**, per quanto di sua conoscenza, l'inesistenza delle situazioni indicate al comma 1) e 2) dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. riguardo i seguenti soggetti:
 - **titolare e direttore tecnico**, (ove previsto) se si tratta di operatore economico individuale;
 - **soci e direttore tecnico**, (ove previsto) per le società in nome collettivo;
 - **soci accomandatari e direttore tecnico**, (ove previsto) se si tratta di società in accomandita semplice;
 - **tutti i membri del consiglio di amministrazione** a cui sia conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori ed i procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, (inclusi i soggetti titolari di poteri sostitutivi e/o delegati – es. vicepresidenti), dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di



direzione o controllo, del direttore tecnico, (ove previsto), e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza, persona fisica o giuridica, in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio (per socio di maggioranza si intende il socio titolare di una quota pari o superiore al 50% del capitale sociale. In caso di due soci titolari ciascuno di una quota di capitale sociale pari al 50%, la dichiarazione dovrà essere resa da entrambi i soci. Nel caso di tre soci la dichiarazione dovrà essere resa solo dal socio titolare di una quota pari o superiore al 50% del capitale sociale. Ove il socio di maggioranza della società concorrente fosse una persona giuridica la dichiarazione dovrà riguardare i soggetti con poteri di rappresentanza, direzione, controllo, vigilanza e direttori tecnici. Non sono richieste dichiarazioni relative ad ulteriori livelli di proprietà);

- **soggetti cessati** nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso (ossia i 365 giorni antecedenti la data di pubblicazione del bando) dalle cariche sopra indicate ovvero, qualora sia intervenuta una causa di esclusione di cui al comma 1 e 2 dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata come da documentazione che si produce.

Nel caso in cui nell'anno antecedente (ossia i 365 giorni antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso) la data di pubblicazione dell'Avviso sia avvenuta una cessione di azienda o di ramo d'azienda, (in qualsiasi forma compreso l'affitto), incorporazione o fusione societaria, la dichiarazione deve essere prodotta, anche per i soggetti sopra indicati che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse, ovvero che sono cessati dalla relativa carica.

Nella dichiarazione devono essere citate se sussistenti tutte le condanne riportate, comprese quelle per le quali i soggetti sopracitati abbiano beneficiato della non menzione. Il dichiarante non è tenuto ad indicare solo le condanne per reati depenalizzati o dichiarati estinti, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Le dichiarazioni di cui al presente punto e andranno prodotte sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

f. **dichiara** di partecipare

- in proprio o come consorzio

(in assenza di indicazione delle esecutrici si intende che il consorzio partecipa in proprio, altrimenti indicare le esecutrici)

- in ATI/ATS

(in tal caso ogni componente dell'ATI/ATS deve dichiarare quanto previsto nel modulo di domanda nonché indicare capogruppo e mandanti).

- g. **dichiara di possedere** un volume d'affari complessivo **almeno pari a € 150.000,00= IVA esclusa** nel triennio 2016-2017-2018 (in caso di ATI/ATS vale la somma del volume d'affari dei partecipanti all'ATI/ATS. Ogni soggetto partecipante dovrà dichiarare con dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la propria quota di volume d'affari, IVA esclusa, nel triennio 2016-2017-2018);

- h. **dichiara** di cofinanziare il progetto per minimo 10% del suo importo complessivo (€ 33.750,00.= cofinanziamento base) per le azioni in esito alla presente istruttoria pubblica, di cui almeno il 50% in risorse umane. In caso di ATI/ATS il 10% è riferito in rapporto alla propria quota di partecipazione all'ATI/ATS;

- i. **dichiara** di avere almeno una sede operativa nel territorio cittadino

- ovvero impegnarsi a dotarsi di una sede operativa nel territorio cittadino entro la data di avvio del progetto (in caso di ATI/ATS basta che questo requisito sia posseduto da almeno un soggetto);
- j. **dichiara** di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, delle condizioni di lavoro, nonché l'impegno nell'espletamento della prestazione all'osservanza delle normative in materia e di avere quantificato gli oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendale, indicandone il relativo importo.

NOTA:

In caso di assenza delle dichiarazioni l'Amministrazione ne richiederà l'integrazione fissando un termine perentorio.

1.A Nel caso di ricorso all'ATI/ATS la dichiarazione di partecipazione in raggruppamento deve essere sottoscritta, **pena l'esclusione**, da tutti i rappresentanti legali degli operatori economici associati, deve specificare l'operatore economico capogruppo, deve indicare per ogni associato le quote di partecipazione, e l'impegno che, in caso di aggiudicazione dell'istruttoria pubblica, gli stessi conferiranno mandato collettivo al capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti (art. 48 comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici) e che entro il termine indicato nella comunicazione di affidamento della procedura di co-progettazione, produrranno atto notarile di Raggruppamento temporaneo dal quale risulti:

- il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'operatore economico capogruppo;
- l'inefficacia nei confronti dell'Ente che indice la presente procedura, della revoca del mandato stesso per giusta causa;
- l'attribuzione al mandatario, da parte degli operatori economici mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Ente che indice la presente procedura per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla procedura fino alla estinzione di ogni rapporto.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e proposte anche da parte di operatori economici che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario di concorrenti. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i rappresentanti legali che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno della costituenda ATI/ATS.

In caso di ATI/ATS, tutti i componenti l'ATI/ATS dovranno presentare la domanda di partecipazione di cui al punto 1).

Nell'ipotesi in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore dell'operatore economico concorrente quest'ultimo dovrà presentare, **pena l'esclusione**, copia della procura.

1.B Gli operatori economici, **pena l'esclusione**, dovranno risultare iscritti presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente avviso. E' prevista la possibilità di partecipazione di operatori non tenuti all'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A quali componenti **in qualità di partner** di ATI/ATS: in tal caso dovrà essere resa, **pena l'esclusione**, dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 da cui risulti la proprietà, l'indicazione dei membri con poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dei procuratori e che l'oggetto sociale dell'operatore economico risulta coerente con l'oggetto della gara, i trasferimenti /affitti di azienda ed i soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando, producendo nel contempo copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.



Si precisa che in caso di dichiarazioni mendaci relativamente a quanto dichiarato, il dichiarante assume le responsabilità di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

A corredo della documentazione di partecipazione al presente Avviso, l'operatore economico dovrà presentare, **pena la non ammissione alla procedura, il Patto di Integrità (Allegato 3) debitamente sottoscritto. In caso di ATI/ATS tutti i rappresentanti del raggruppamento dovranno congiuntamente sottoscrivere il Patto.**

2) PROPOSTA TECNICA

LA PROPOSTA TECNICA deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante e nel caso di raggruppamento temporaneo e di consorzio di cui all'art. 48 del Codice dei Contratti Pubblici da tutti i rappresentanti degli operatori economici raggruppati e/o consorziati, e dovrà essere presentata chiusa in apposita busta intestata a nome del concorrente e riportante l'oggetto della procedura.

La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, indicando l'oggetto dell'istruttoria pubblica e deve riportare la dicitura: "PROPOSTA TECNICA":

La proposta tecnica dovrà contenere gli allegati al presente avviso, debitamente compilati, che si elencano di seguito:

- Proposta progettuale (max 10 cartelle). **L'elaborato non dovrà superare le 10 cartelle in formato A4 solo fronte caratteri Times New Roman 12 - interlinea 1.** La proposta dovrà essere articolata secondo quanto indicato nell'**Allegato 5**;
- Prospetto riepilogativo dell'esperienza negli ambiti previsti dal progetto (**Allegato 4**)
- Prospetto relativo al radicamento territoriale (**Allegato 6**)
- Prospetto relativo al personale – professionalità (**Allegato 7**)

Nel caso di **raggruppamenti temporanei** di più soggetti (ATI/ATS, Consorzi, ecc.), gli Allegati di cui sopra dovranno essere prodotti in forma congiunta (ovvero **Allegato 4, 5, 6 e 7** un solo allegato per raggruppamento).

È nulla la proposta tecnica priva di sottoscrizione.

3) PROPOSTA ECONOMICA

La proposta economica deve essere sottoscritta, **pena la nullità**, dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, **in busta chiusa, sigillata** e controfirmata sui lembi di chiusura sulla quale deve essere riportato l'oggetto nonché il nominativo del concorrente (**Allegati 8 e 9**).

Nel caso di raggruppamento temporaneo e di consorzio di cui all'art. 48 del Codice dei contratti la proposta deve essere sottoscritta, **pena la nullità**, da tutti i rappresentanti degli operatori economici associati/consorziati.

Nel caso in cui in luogo della dichiarazione richiesta al punto 1.A dell'Art. 7 venga presentato atto notarile di raggruppamento la proposta può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

È nulla la proposta economica priva di sottoscrizione.

Le proposte plurime, alternative, condizionate e con riserve sono considerate nulle.

Non sono ammesse le proposte trasmesse per telegramma, telex, telefono, fax, posta elettronica, ovvero espresse in modo indeterminato.



La proposta economica può prevedere **un importo aggiuntivo** (oltre alla quota obbligatoria di € 18.750,00. = pari al 10% dell'importo complessivo a base del progetto) di cofinanziamento alla realizzazione del progetto.

L'incremento di cofinanziamento potrà essere derivante, ad esempio, da risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, risorse umane, che il soggetto mette a disposizione del progetto.

L'importo aggiuntivo di cofinanziamento dovrà essere espresso, **pena la nullità** della proposta economica, in cifre e in lettere, **utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione (Allegato 10 al presente Avviso)**. In caso di discordanza prevale l'indicazione in lettere.

ART. 8 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta sarà valutata come di seguito indicato:

A	PROPOSTA TECNICA	Max punti:	80,00
B	PROPOSTA ECONOMICA	Max punti:	20,00
TOTALE MAX PUNTI:			100,00

Proposta Tecnica (max 80 punti)

1) Esperienza maturata in servizi svolti nel quinquennio 2015 – 2019 negli ambiti di intervento previsto dal progetto contenuto nell' Avviso (esclusa la parte delle esperienze indicate nell' allegato 6 - radicamento territoriale)	max 6 punti
2) Quantità, qualificazione ed esperienza del Personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto. Sarà oggetto di valutazione la formazione specifica e l'esperienza pluriennale maturata nel quinquennio 2015 – 2019	max 10 punti
3) Radicamento Territoriale a Milano e Città Metropolitana (Legge 135/2012 art. 18) (esclusa la parte di esperienze indicate nell' allegato 4 - esperienza maturata)	max 4 punti
4) Capacità del capofila di coinvolgere nell' ATS enti del Terzo Settore: - di recente costituzione (meno di tre anni) - con personale compreso tra i 25 e i 35 anni; - senza precedenti affidamenti di servizi analoghi da parte del Comune di Milano	max 4 punti
Elaborato tecnico *** - max 56 punti così suddivisi:	
5) Strategie di inclusione scolastica e sociale e di contrasto al fenomeno dell' evasione (con particolare attenzione ai minori stranieri e/o con disabilità))	max 10 punti
6) Metodologia di riferimento e tipologia attività/interventi pertinenti per il territorio /contesto sociale metropolitano	max 15 punti
7) Modalità operative e gestionali delle azioni/attività e assetto organizzativo congruente con il progetto nella sua completezza e con il sistema dei servizi territoriali	max 15 punti
8) Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati	max 10 punti
9) Coinvolgimento e interazioni progettuali con altri soggetti no profit, in particolare con associazioni di volontariato	max 6 punti



In relazione agli elementi della Proposta Tecnica (da 1 a 9), la Commissione Tecnica preposta alla valutazione procederà attribuendo a ciascun elemento un giudizio, ed il conseguente punteggio, come indicato nella seguente tabella:

SCALA DI VALUTAZIONE	
giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	85%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo all'offerta tecnica è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli requisiti.

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 48 punti nel punteggio complessivo relativo alla proposta tecnica sarà escluso dalla procedura.

Proposta Economica (max punti 20)

<p>1) Risorse finanziarie aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - importo aggiuntivo di cofinanziamento per la realizzazione del progetto oltre la quota obbligatoria di € 18.750,00.=, pari al 10% dell'importo complessivo a base del progetto, derivante ad esempio da: risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, risorse umane, che il soggetto mette a disposizione del progetto <p>Valutazione offerta risorse finanziarie aggiuntive</p> <p>Il punteggio sarà attribuito adottando il sistema di calcolo di seguito specificato: al corrispettivo economico aggiuntivo di cofinanziamento più alto sarà attribuito il punteggio massimo ed alle altre offerte sarà assegnato un punteggio proporzionale attribuito mediante applicazione della seguente formula:</p> $x = \frac{Po \times C}{Pmax}$ <p>dove: x = punteggio attribuibile al soggetto in esame; Pmax = corrispettivo economico più alto; C = punteggio massimo attribuibile (20 punti); Po = corrispettivo economico complessivo offerto dal soggetto in esame.</p>	<p>max 20 punti</p>
---	---------------------



Comune di
Milano

DIREZIONE EDUCAZIONE
2H3 - Area Servizi Scolastici ed Educativi

Area Servizi Scolastici ed Educativi
Allegato 1 – AVVISO DI ISTRUTTORIA
Alla Determinazione Dirigenziale n. 4248/2019
Composto da pag. 21
Il Direttore dott.ssa Sabina Banfi

ART. 9 – PROCEDURE DI SELEZIONE

Per l'individuazione del soggetto per la coprogettazione sarà seguita la seguente procedura:

1. La Commissione di Valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale, verificherà in seduta pubblica la documentazione presentata al fine del solo controllo formale dei documenti.
2. A seguire la Commissione prenderà in carico le buste contenenti la proposta tecnica dei concorrenti ammessi e valuterà la documentazione in base ai requisiti e ai parametri indicati al precedente Art.8.
3. Gli esiti della valutazione delle proposte tecniche saranno comunicati ai concorrenti dalla Commissione in seduta pubblica. Nella stessa seduta si procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica dei concorrenti ammessi e si procederà a dare lettura dei valori offerti aggiuntivi di cofinanziamento.
4. La Commissione procederà successivamente ad assegnare il punteggio alle proposte economiche pervenute sulla base della formula matematica indicata al precedente Art.8.
5. Gli esiti della valutazione saranno comunicati ai concorrenti dalla Commissione in seduta pubblica unitamente ai punteggi finali.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi/Avvisi/Esiti e all'Albo Pretorio on line. Verrà inoltre aperta un'apposita sezione di FAQ nella pagina di pubblicazione dell'Avviso.

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ED.ScuoleProgettiFinanziati@comune.milano.it con oggetto: “RITORNO A SCUOLA 2.0”

Eventuali chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria potranno essere richiesti fino al quarto giorno antecedente il termine per la presentazione delle proposte-offerte.

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposita file quesiti in costante aggiornamento. **L'ultimo aggiornamento relativo alle domande e alle risposte sarà effettuato il 17.10.2019.** L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna ove il comportamento del concorrente sia tale da non consentire il rispetto di tale termine.

ART. 10 - GESTIONE DELLE CONVENZIONI E PRINCIPALI CLAUSOLE

La fase di coprogettazione successiva alla selezione dei soggetti da parte del Comune di Milano, verrà condotta dal competente servizio dell'Amministrazione Comunale secondo quanto

previsto dall'Atto Dirigenziale della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale Regione Lombardia n. 12884 del 28/12/2011.

Nessun compenso è previsto per l'attività di coprogettazione dei servizi svolta dal partner. Ogni ulteriore aspetto verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita convenzione tra il Comune di Milano e il soggetto individuato.

Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

I pagamenti avranno la cadenza prevista dalla rendicontazione della L. 285/97 previa presentazione di fattura o nota di debito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute dalla quale risulti inequivocabilmente quietanza di avvenuto pagamento.

Il termine di pagamento è di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di accettazione sulla PIATTAFORMA PAF: Punto Accettazione Fatture delle Amministrazioni Pubbliche della fattura/nota di addebito elettronica (o di protocollo per le note di debito cartacee) previa verifica da parte dell'Amministrazione della conformità e regolare esecuzione del servizio e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, ovvero entro il termine massimo di ulteriori 30 giorni qualora il tempo necessario per l'espletamento delle verifiche non consenta il pagamento entro il predetto termine di 30 giorni.

Ai sensi della Legge 136/2010 l'operatore economico è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 12 — RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. si informa che il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Sabina Banfi - Direttore dell'Area Servizi Scolastici ed Educativi.

ART. 13 — TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali 679/2016, si informa che i dati forniti dagli operatori economici sono dal Comune di Milano trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ALTRE INFORMAZIONI

- ❖ Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti; costituisce grave illecito nell'esercizio della propria attività professionale, ai sensi dell'art. 80 comma 5 lettera c) del Codice dei Contratti, il pregresso impiego di mano d'opera con modalità irregolari ovvero il ricorso a illegittime forme di intermediazione per il reclutamento della mano d'opera, entrambi definitivamente accertati e segnalati dal Prefetto.
- ❖ Le dichiarazioni di cui al presente avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati, che il concorrente è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni

specifiche. Le dichiarazioni e i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

- ❖ La mancanza, l'incompletezza o ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni e della documentazione richiesta dal presente Avviso (punti 1, 1.A e 1.B dell'Art. 7. Documentazione da consegnare e modalità di presentazione), oltre che la mancanza del documento di identità dei soggetti sottoscrittori, potranno essere rese, regolarizzate o integrate. L'Amministrazione fisserà un termine perentorio. Oltre i casi di nullità e di non ammissione alla procedura previsti dal presente Avviso, costituisce causa di esclusione non sanabile, la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione.
- ❖ In presenza di due o più offerte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione procederà alla coprogettazione con il concorrente che avrà conseguito il maggior punteggio per la proposta tecnica. In caso di ulteriore parità si potrà procedere a sorteggio.
- ❖ È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione dell'operatore economico per la coprogettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.
- ❖ Unitamente alla presentazione della proposta tecnica ciascun concorrente potrà segnalare all'Amministrazione, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale dichiarazione, l'Amministrazione potrà consentire, ai concorrenti che lo richiedano, l'accesso nella forma della SOLA VISIONE, previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà, ai concorrenti che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia della proposta tecnica. In ogni caso, l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'aggiudicazione.
- ❖ È vietato il subappalto.
- ❖ L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti e sulle consorziate esecutrici prima di stipulare la convenzione con il concorrente individuato per la coprogettazione.
- ❖ L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico o generale, procede all'annullamento dell'affidamento, all'esclusione del concorrente e al conseguente nuovo affidamento.
- ❖ L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, sino al quinto miglior offerente escluso l'originario aggiudicatario, al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto originario affidatario.
- ❖ È facoltà dell'Amministrazione comunicare e richiedere documenti ed informazioni a mezzo posta elettronica e/o fax al numero indicato dal proponente nella domanda di partecipazione.

Il Direttore dell'Area Servizi Scolastici ed Educativi
Dott.ssa Sabina Banfi (firmato digitalmente)